



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Salutiamo il direttore che lascia "il Montebaldo", con un "grazie, Tito!,,

Il dott. Tito Nicolis ha lasciato la direzione del nostro periodico. Una decisione maturata nel tempo, in relazione anche ai suoi problemi personali.

Il dott. Nicolis ha desiderato lasciare il periodico nel momento in cui, per opera sua, questo aveva raggiunto un alto indice di gradimento, in specie con il numero di aprile scorso, dedicato all'Adunata Nazionale di Trieste.

Ha voluto dunque ritirarsi, potremmo dire in bellezza, dopo essere riuscito a dare a « Il Montebaldo » un'anima e una vitalità che lo hanno imposto all'apprezzamento e talvolta all'ammirazione dei lettori.

Pur conoscendo il livello e la natura della sua preparazione umanistica e i suoi impegni culturali, sappiamo che egli non pensava a « Il Montebaldo » come ad una sua creatura minore, ma piuttosto come ad un figlio prediletto, che seppure non riusciva a soddisfare le sue più elevate aspirazioni, tuttavia rappresentava per lui una notevole somma di esperienze e un susseguirsi di soddisfazioni, accumulate numero per numero attraverso cinque anni di intensa attività superando da solo non poche difficoltà, per portare il periodico all'attuale livello.

Sappiamo anche quanto, di conseguenza, sia stato da lui sofferto questo distacco, motivo di amarezza anche per noi, tanto più che, pur prevedendolo, ci ha trovati impreparati, in quanto, nel nostro egoismo, avendo affidato uno zaino pesante a chi lo sapeva portare, pensavamo che l'amico Tito avrebbe continuato ancora per molti anni a imprimere da par suo al periodico quella sua impronta personale e quella spinta ad un continuo miglioramento, che avevano conferito un carattere del tutto professionale a quel foglio sezionale di più limitata portata che lui aveva ereditato.

Dobbiamo riconoscere che attraverso il periodico aveva raggiunto lo scopo di dotare la nostra Sezione di un organo d'informazione che rispondeva alle esigenze di un sodalizio quale il nostro, non soltanto notevolmente sviluppato in ogni settore, ma tuttora in continua crescita.

Non sta a noi analizzare i motivi e i convincimenti di Tito, sappiamo soltanto che dobbiamo, per quanto possibile, cercare di continuare per la strada da lui tracciata e mantenere il periodico al livello al quale lui l'ha portato.

« Il Montebaldo » in questi ultimi anni è stato portavoce efficace di tutti gli atti

sezionali, dei maggiori come dei minori; ha riportato la voce dei Gruppi e della sede sezionale fornendo un quadro completo della nostra vita, nel quale, tra l'altro, spiccano, come pietre miliari del nostro cammino, la nostra Adunata Nazionale del 1981, il 60° della Sezione, celebrato a Boscahiesonova, la riconsacrazione a Spiazzi del Cimitero di Guerra del 13° Cacciatori del 1848 e dobbiamo all'attività editoriale che Tito Nicolis aveva creato a fianco del periodico se per opera sua la Sezione ha potuto pubblicare l'apprezzato, per non dire invidiato volume sulle Penne Nere Veronesi, notevole anche come realizzazione grafica.

Non possiamo quindi che essere grati a Nicolis riconoscendo, oltre che la sua competenza e il suo spirito di sacrificio, la legittimità del suo andare orgoglioso per un foglio che veniva letto e commentato anche fuori del nostro ambiente alpino, che sollevava critiche, che lui attendeva sempre col desiderio di potersi confrontare con le idee altrui al fine di migliorare il suo lavoro.

Grazie, dunque, caro Tito. Siamo certi che rimarrai legato alla Sezione perché abbiamo sempre tanto in comune. Non dimentichiamo che hai sempre sostenuto la Sezione col tuo consiglio e con i tuoi interventi, né dimentichiamo il Cantiere n. 3 di Buja, che è stato in gran parte frutto delle tue capacità organizzative, e neanche la tua opera svolta nelle nostre montagne, quella Lessinia che ti è tanto cara.

Ci rincontreremo certamente a Passo Fittanze in quella cerimonia cui tanto hai contribuito perché anno per anno divenisse una manifestazione a carattere sezionale.

Auguri per la tua salute, dopo il travagliato periodo che hai trascorso, e auguri per la tua famiglia e per i lavori che ti attendono e con i quali hai intenzione di produrre nuove opere di carattere storico-militare, che vengano a colmare almeno in parte le lacune che ancora esistono nella esatta conoscenza delle operazioni belliche condotte dai reparti alpini.

Grazie a nome di tutti

APPELLO A TUTTI I SOCI

Partecipate alla festa della Madonna del Don a Mestre il 23 Settembre; il programma è pubblicato a pag. 4.

Caro Tito,

nel momento in cui lasci la direzione di questo periodico, ti giunga il saluto affettuoso dei tuoi collaboratori, certi di interpretare il sentimento di tutti gli Alpini veronesi, dei soci e della Direzione della Sezione, Ti giunga l'augurio che tu possa, sollevato dall'oneroso incarico che ti eri assunto, rinfrancarti nel fisico dopo essere fortunatamente uscito indenne « dall'officina specializzata ove ti hanno rimesso a nuovo il motore ».

Per quanto concerne invece lo spirito, la tua ben nota « verve battagliera » non ha certo bisogno di incitamenti e speriamo tu possa confortarci ancora nel nostro lavoro sulla traccia da te segnata, che ha portato il nostro giornale ad un irrinunciabile traguardo, faticosamente raggiunto in oltre cinque anni di attività, che hai espletato con competenza tecnica, capacità espressiva e fantasia, stimolando, vivacizzando e provocando anche i lettori che, siamo certi, conserveranno di te il ricordo dell'amico sincero e cordiale che appariva tra le righe del tuo « spoglio, talvolta duro e graffiante modo di scrivere » da « vecchio mulo che qualche volta tira calci ».

IL MONTEBALDO

APPELLO AGLI ARTIGLIERI DA MONTAGNA

Il Comando del Gruppo Art. da Mont. « Pinerolo », che fa parte della Brigata Alpina « Taurinense », sta raccogliendo documenti, fotografie e cimeli che ricordano le vicende del 4° Reggimento Artiglieria da Montagna, di cui cade il 50° anniversario della costituzione, in un glorioso passato, per istituire un Sacro di dedicare a quanti in esso servirono e caddero per la Patria.

Non esistendo più il 4° Reggimento come unità organica, il Gruppo « Pinerolo » ne è il geloso custode della bandiera e il continuatore delle tradizioni.

Coloro che hanno militato nel 4° Reggimento e sono in possesso di documentazioni, sono pregati di rispondere a questo appello e mettersi eventualmente in contatto con il Comando del Gruppo « Pinerolo », Caserma gen. A Cascino, in Susa.

☆ VITA SEZIONALE ☆

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

5 agosto - Gruppo CAMPOFONTANA: 3ª festa degli Alpini - Programma da precisare.

1 e 2 settembre - Gruppo LAZISE: Torneo di tamburello.

2 settembre - Gruppo CAVALO-MONTE PASTELLO: 14° anniversario del Gruppo - ore 10 S. Messa.

8 e 9 settembre - Gruppo LAZISE - Torneo di tamburello.

9 settembre - Pellegrinaggio al RIFUGIO SCALORBI e Trofeo Caduti Alpini.

9 settembre - Gruppo LUGAGNANO: Adunata di zona - Inaugurazione nuova sede - Ammassamento da precisare.

9 settembre - Gruppo CASTAGNARO - MENA: Inaugurazione lapide agli Alpini sul Monumento ai Caduti - Pomeriggio ore 15.

16 settembre - Corsa Nazionale Alpini, in montagna a FELTRE.

16 settembre - Gruppo STALLAVENA: Inaugurazione della Chiesetta - Programma da precisare.

16 settembre - Gruppo CASTEL D'AZZANO: Programma da precisare - Pomeriggio

16 settembre - 18° Raduno ex appartenenti Scuola Allievi Ufficiali Complemento Alpini - Btg. « Bolzano » e « Bassano », a Bassano del Grappa, con incontro sul Ponte degli Alpini alle ore 9.

22 settembre - Gruppo S. MASSIMO: Gara provinciale di bocce a coppie.

22 e 23 settembre - Gruppo S. GIOVANNI LUPATOTO: Torneo di Tennis.

23 settembre - TUTTI I GRUPPI - A MESTRE per partecipare alla cerimonia della MADONNA DEL DON. La Sezione di Verona offre l'olio alla lampada votiva.

30 settembre - Gruppo SONA: Rinnovo gagliardetto e consegna bandiera alle scuole - Programma da precisare.

30 settembre - Gruppo BUSSOLENGO. Corsa campestre.

7 ottobre - Gruppo GOLOSINE: Festa annuale di Gruppo - Ammassamento ore 15 in via Roveggia.

27 ottobre - Gruppo S. MARTINO B.A.: Gara di Bocce.

FONDO A DISPOSIZIONE DELLA « SQUADRA » DI PRONTO INTERVENTO

- Gruppo Caldiero L. 10.000
- Gruppo Negrar L. 50.000
- Enrico, Dorina, Duilia, in memoria di Jole Brunoni L. 100.000

RACCOLTA FONDI PER LA RICOSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

Inizia la raccolta e getta le basi per le offerte:

- Gruppo di Oppeano L. 1.000.000
- Sig. N.N. di Oppeano: 50 mq. di mattonelle per pavimentazione.

FONDO DI SOLIDARIETÀ ALPINA

- Sig.ra Eloisa Baruffi a ricordo del marito, già Capo gruppo di Verona Centro L. 25.000
- Rimanenza sul conteggio del viaggio in treno, per l'Adunata di Trieste L. 75.600

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 5.000 Sigg. Alberto e Giuseppe Zamboni.
- L. 6.000 Gruppo di Negarine; Gruppo di Cavaion.
- L. 10.000 Dott. Bruno Anti in memoria del padre già Presidente della Sezione; Gruppo Caldiero.
- L. 25.000 Sig.ra Eloisa Baruffi in memoria del marito Antonio Baruffi già Capogruppo di Verona Centro.



DOMENICA 9 SETTEMBRE 1984 SUL COLLE S. DANIELE LONIGO (Vicenza)

Cari Alpini, Art. Alpini e amici tutti, nel 45° anniversario della mobilitazione dei nostri Reparti, 1939-1984, un nuovo incontro a Lonigo sarà certamente gradito. Un'altra occasione per un lungo affettuoso abbraccio tra i superstiti, per un riconoscente e religioso ricordo dei Caduti in guerra e di coloro che comunque sono andati avanti, per un rinnovato impegno a conformarsi a quei valori morali e religiosi che sono anche valido sostegno nei momenti difficili della vita.

La partecipazione alla commemorazione, in qualsiasi modo espressa, sarà egualmente gradita.

Il grande piazzale del Collegio dei Fratini, dove, alle ore 10.30, P. Ignazio Faccin celebrerà la S. Messa, accoglierà a braccia aperte Alpini, Artiglieri Alpini, familiari e congiunti dei Caduti, dei deceduti e tutti gli amici.

Vi saluto tutti, vi attendo in molti.

Lonigo - S. Daniele, 15 luglio 1984.
P. Ignazio Faccin
vostro Cappellano in guerra.

N.B.: A - Per partecipare al pranzo, che seguirà alle ore 12.30 nei locali del Convento, sarà opportuna la prenotazione o per iscritto o per telefono, non oltre il 7 settembre prossimo. E' possibile consumare il pasto in ambienti in zona vicina.

B - In occasione di questa cerimonia è stata preparata la Storia del Btg. Alpini « Val Leogra ».

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo Sezionale, riunitosi la sera del 29 giugno 1984, ha deliberato quanto segue:

- Elargizione della somma di L. 2 milioni a beneficio dei terremotati dell'Abruzzo, traendoli dal fondo di solidarietà e da versare alla Sede Nazionale.
- Autorizzazione al Consigliere Prof. Baù, Capogruppo di S. Stefano di Zimella, via Vergaglia n. 58, 37040 S. Stefano di Zimella, a propagandare attraverso il nostro periodico una iniziativa pro handicappati del Comune di Colonia Veneta.
- Non verranno autorizzate manifestazioni di Gruppo quando queste verranno programmate in concomitanza con cerimonie o manifestazioni di interesse sezionale.
- Nomina del nuovo Direttore Responsabile del periodico « Il Montebaldo » nella persona di Dino Liuti e del Comitato di Direzione: Presidente Ferdinando Bonetti; Membri: Augusto Governo, Mario Baù, Pierluigi Bonamini, Giorgio Barelli.

AI CAPIGRUPPO

Si rende necessario designare per ciascun Gruppo un incaricato che possa tenere i collegamenti con la Squadra di intervento e soccorso, nell'ambito della protezione civile.

Si prega segnalare i nominativi alla Sezione.

RIFUGIO A.N.A. « UGO MERLINI »

Con l'arrivo della bella stagione ha avuto inizio a Ferrara di Monte Baldo l'attività del Rifugio « Ugo Merlini » del Gruppo Quartiere S. Zeno.

Il Rifugio è frequentato da molti Gruppi e da comitive che godono così dell'organizzazione del Rifugio stesso. Nelle giornate festive il « servizio » è assicurato. I frequentatori possono avere un primo piatto caldo prenotandolo entro le ore 11. Nel Rifugio è predisposto un servizio di soccorso con due uomini della Squadra di Protezione Civile dell'A.N.A., con ponte radio e attrezzature varie.

Il calendario degli arrivi è abbastanza nutrito: nel mese di giugno hanno organizzato gite, il 10 il Gruppo di Sandra, il 17 il Gruppo di Roncole, il 1° luglio gli sportivi del « 1° Maggio », l'8 il Gruppo Quartiere Indipendenza.

Sono in programma un incontro con gli Schützen di Hannover e una seduta del Consiglio Direttivo Sezionale.

Per il 26 agosto è atteso il Gruppo di Colà e per il 2 settembre il Gruppo di Castelnuovo.

Si avverte che per organizzare tali incontri domenicali è necessario prendere preventivamente accordi scritti con il Gr. Quartiere San Zeno al fine di evitare concomitanze. Si ricorda inoltre che l'ingresso al Rifugio è riservato esclusivamente ai soci A.N.A. in regola con l'iscrizione in quanto il Rifugio stesso è a conduzione privata.

L'ADUNATA PROVINCIALE DI OPPEANO

Il 23 e il 24 giugno, due giornate intense di programmi, tutti felicemente realizzati ad Oppeano, scelta quale sede per la nostra adunata provinciale in occasione del ventennale di quel Gruppo.

Non meno di settecento bandiere sventolavano alle finestre, mentre dalla sommità della scuola dominava lo scenario un Cappello Alpino di cinque metri d'altezza, formato di lampade, che durante la notte ha costituito un richiamo di straordinario effetto.

L'infaticabile Franco Fadini, Capogruppo di Oppeano, durante il pomeriggio del sabato ha voluto dare più spazio al clima festoso e richiamare una più vasta attenzione sulla patriottica manifestazione facendo sostare nelle varie frazioni del Comune, prima di farla giungere al Oppeano, la banda di Vergnacco (Udine), venuta per partecipare all'adunata.

Tra gli avvenimenti che hanno caratterizzato le due giornate, vogliamo subito ricordare la mostra di pittura di soggetto alpino, allestita nella scuola e inaugurata alla domenica.



Inaugurazione della fontana-monumento.

Diverso, ma sempre notevole interesse ha suscitato la mostra dei pittori, alcuni molto noti.

Alle 19,15, il Sindaco dott. Gianni Galbero, con il nostro Presidente Enzo Dusi ed il Capogruppo, attorniti da una notevole folla, hanno proceduto all'inaugurazione, mentre la banda intonava l'inno nazionale.

Le ore serali volano e si fa notte ai tavoli sistemati nell'ampio parco ove si avvicendano, sul palco, in varie esecuzioni musicali, il complesso Josi Folk, la banda alpina di Vergnacco, magistralmente diretta dal M° Arbero Bertoni, ed il coro del locale Circolo Alpino.

Finalmente giunge l'atteso grande giorno di Oppeano. Il tempo è imbronciato e soffia un po' di vento. Affluiscono gli Alpini ed è come sempre il solito indescrivibile tramestio.

Alle 10,50 si forma un ordinato lungo

corteo preceduto dai vigili urbani, dalla banda di Vergnacco, dai gonfaloni dei Comuni di S. Giovanni Lupatoto ed Oppeano, dal Labaro sezionale scortato dal Presidente Dusi, dal Vicepresidente Piasenti e dal Cappellano Padre Claudio. Seguono autorità civili e militari, oltre quaranta bandiere rappresentanti associazioni d'arma, combattentistiche e civili, e oltre cento nostri gagliardetti. Segue ancora il secondo scaglione con la banda di Monteforte, la Squadra di Pronto Intervento guidata dal Vicepresidente Zecchinelli, numerosissimi Alpini, il blocco dei reduci dei Gruppi montagnini « Val d'Adige » e « Vicenza » ed infine il Gruppo di Oppeano con il coro alpino. Chiudono il corteo, che è stato punteggiato da vari striscioni, venti bandiere.

Lungo il percorso la folla festante applaude e acclama da usci e finestre.

Mentre il Vicepresidente Bonetti, al microfono, annuncia i vari passaggi ricordando avvenimenti del passato e attuali, il T. Col. Lenotti è come sempre sulla breccia, vigile coordinatore di ogni detta-



Sfilano la Presidenza - le Autorità.

del carrello, dono del Gruppo di Arcé alla Squadra di protezione civile.

Il Sindaco, il Presidente Dusi ed il Capogruppo raggiungono ora sul palco, all'uopo predisposto, le personalità giunte per la manifestazione, tra le quali si notano: il Sen. Melotto, gli On.li Fontana, Pellizzari e Rossi, il Com.te del Distretto Col. Bubbio, il Col. Bisignano per la F.T. A.S.E., i Col. Allio e Poggi per il Comando Regione N.E., il Col. Testa-Messedaglia per il Comando Presidio, il Col. Camia del Consiglio di Leva. Graditissime le presenze della gentile Sig.ra Gianna Anti, della madre e del fratello Antonio di Marco-longo.

Dopo il saluto ed il ringraziamento del Capogruppo, del Sindaco, del Fratello di Marcolongo, conclude il nostro Presidente.

Segue la S. Messa concelebrata da Padre Claudio (che all'omelia pronuncia vibrante parole), dal Cappellano dei Paracadutisti Padre Basso e dal Parroco Don Remo Casteggini.

Nel pomeriggio, dopo il « rancio », i vari intrattenimenti si sono succeduti con la calorosa partecipazione del pubblico: evoluzioni di deltaplani, inaugurazione, come sopraccennato, delle mostre di pittura, premiazione delle migliori opere esposte, concerto musicale, e, dopo la « cena al campo » ha concluso l'intensa giornata l'esibizione del complesso Josi Folk e del Coro

glio della manifestazione. Sono presenti tutti i Consiglieri del Direttivo Sezionale.

Una prima corona d'alloro viene deposta al Monumento ai Caduti mentre risuona l'Inno del Piave. Giunti in Piazza, altra corona d'alloro ai piedi della targa, che viene ora scoperta e benedetta, che intitola la piazza stessa a Domenico Marcolongo, caduto tragicamente in Val Venosta il 12 febbraio 1972 durante il servizio militare. Mentre la banda intona il nostro « Trentatre », il Capogruppo offre alla madre dello Scomparso un mazzo di fiori e, a ricordo, una medaglia d'oro.

Si procede quindi all'alzabandiera con l'Inno nazionale e allo scoprimento della fontana-monumento (opera notevole del nostro Cinetto) dedicata ai Caduti Alpini e delle Forze dell'Ordine, offerta dal locale Circolo Privato Alpino, che viene quindi consegnata ufficialmente al Sindaco dal Capogruppo. Segue infine la benedizione



Sfilano i montagnini dei Gruppi « Val d'Adige » e « Vicenza ».

Alpino di Legnago, entrambi applauditissimi.

Encomiabile ed esemplare l'offerta da parte del Gruppo di Oppeano di lire 1.000.000, come iniziativa per la raccolta di fondi per la ristrutturazione a Verona della vecchia caserma del 6° Alpini, che si spera possa divenire la nostra futura sede sezionale. Un Alpino dello stesso Gruppo, rimasto anonimo, ha offerto 50 mq. di mattonelle per pavimenti.

Riteniamo doveroso ringraziare e siamo felici di complimentarci con gli organizzatori della manifestazione, i quali, oltre a compiere dal lato economico uno sforzo rilevante, si sono personalmente impegnati senza risparmio al fine di ottenere il successo e il riconoscimento che in effetti hanno pienamente meritato offrendo ancora una volta un esempio dello spirito di solidale e fraterna collaborazione che anima la nostra Associazione.

Augusto Governo

MARCIA MILITARE AL RIFUGIO UGO MERLINI

Tra le tante iniziative del Rifugio «Ugo Merlini» merita di essere segnalata una marcia di reparto con base al Rifugio stesso.

Mercoledì 13 giugno scorso, un reparto del Btg di supporto psicologico tattico «Monte Grappa», di stanza alla Caserma Passalacqua di Verona, e un reparto del Distretto Militare di Verona, sono giunti con autocarri e successivamente, percorrendo il sentiero dei daini, hanno effettuato una marcia di circa due ore e mezzo, con armamento, rientrando poi al Rifugio, dove venivano accolti dall'ospite d'onore Gen. Carlo Meozzi, dal Gen. Giovanni Rasetti e dal Col. Bubbio.

Il reparto, comandato dal Ten. Col. Marchesi e dal Ten. Col. Longo consumava il rancio unitamente ad alcuni soci del Gruppo S. Zeno, che avevano fatto da «guide» durante la marcia.

La giornata si concludeva, dopo l'ammaina bandiera, con l'allegria orchestra del Gruppo.

ADUNATA INTERSEZIONALE ALPINI A BOLZANO

Nei giorni 9 e 10 giugno si è svolta l'Adunata intersezionale alpini a Bolzano ed è stata imponente sotto ogni aspetto per la presenza di Alpini delle Sezioni dell'Italia Settentrionale, in particolare delle Tre Venezie, per il Tricolore che è sventolato ovunque e per l'entusiasmo suscitato nella popolazione bolzanina, che numerosa ha applaudito il passaggio degli Alpini in armi (un battaglione di formazione costituito in buona parte dal «Bassano») dei paracadutisti, delle associazioni d'arma e delle formazioni degli Alpini in congedo.

Nella mattinata del 10, lo sfilamento, con la fanfara della «Tridentina» ed in testa il labaro nazionale, scortato da alcuni componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, ed il gonfalone della città, dopo la celebrazione della S. Messa, ha percorso da Piazza della Vittoria le vie cittadine suscitando entusiasmo e sventolio di bandiere tricolori.

Con tutte le Autorità della Regione, della Provincia, dell'Amministrazione Comunale, erano presenti alcuni parlamentari, il Sindaco e le autorità militari del 4° Corpo d'Armata con il gen. Manfredi e numerosi ufficiali superiori.

Nessuna polemica per l'assenza delle autorità sudtirolesi, che paraltro era prevista. Notata invece favorevolmente la presenza di rappresentanze estere, con il gen. erale Hackensellener delle truppe da montagna della Germania Federale, ed esponenti degli Schützen di Innsbruck.

Sabato 9 hanno avuto luogo il raduno dei montagnini del 2° Reggimento Artiglieria alla Caserma Huber, l'inaugurazione della Sede della Sezione di Bolzano, il ricevimento del Sindaco nella sala di rappresentanza del Comune e l'esibizione del coro e della fanfara della brigata alpina «Tridentina».

Soddisfacente la presenza della nostra Sezione, con alcune decine di gagliardetti, bandiere e striscioni e scaglioni compatti di Alpini, che hanno ben rappresentato Verona. Il nostro Consiglio Direttivo era rappresentato dal Presidente Sezionale e da alcuni consiglieri con il vessillo.

LA NOSTRA SEZIONE A MESTRE

Per domenica 23 settembre 1984 siamo fin d'ora impegnati a partecipare ad una cerimonia del tutto particolare: a Mestre la nostra Sezione offrirà l'olio, per l'anno 1985, per alimentare le lampade votive all'altare dei Caduti nella Chiesa dei Cappuccini dove si venera la sacra icona della Madonna del Don.

Non sarà solo una cerimonia alpina, ma coinvolgerà le autorità e tutta la cittadinanza di Mestre ed avrà un risvolto di eccezionale solennità.

La Sezione di Verona deve parteciparvi numerosa: l'invito è rivolto ai capigruppo ed a tutti i soci: organizzarsi in tempo per intervenire alla cerimonia e offrire il tributo di una grande partecipazione quale può realizzare una Sezione numerosa come la nostra.

Il programma di massima è il seguente:

— sabato 22 settembre, ore 19 — a Mestre, Piazza Ferretto — Concerto e carosello della fanfara del IV Corpo d'Armata Alpino;

— domenica 23 settembre — ore 9 — Ritrovo di tutti gli Alpini e rappresentanze delle Associazioni d'arma presso la sede del Gruppo in Via Poerio;

ore 10: Deposizione in una corona d'alloro alle lapidi dei Caduti al Palazzo del Comune, presenti Autorità civili e militari;

ore 11: Inizio sfilata preceduta dalla fanfara del IV C.A., dalla sede del Gruppo alla chiesa dei Cappuccini;

ore 11,30: Solenne rito religioso con l'offerta dell'olio alle lampade dell'altare della sacra icona della Madonna del Don da parte della Sezione di Verona. Accompagnerà il coro «Torre» di Venezia;

ore 13: Pranzo sociale in locale da destinare (per prenotazioni telefonare ai numeri (041) 983096/974233);

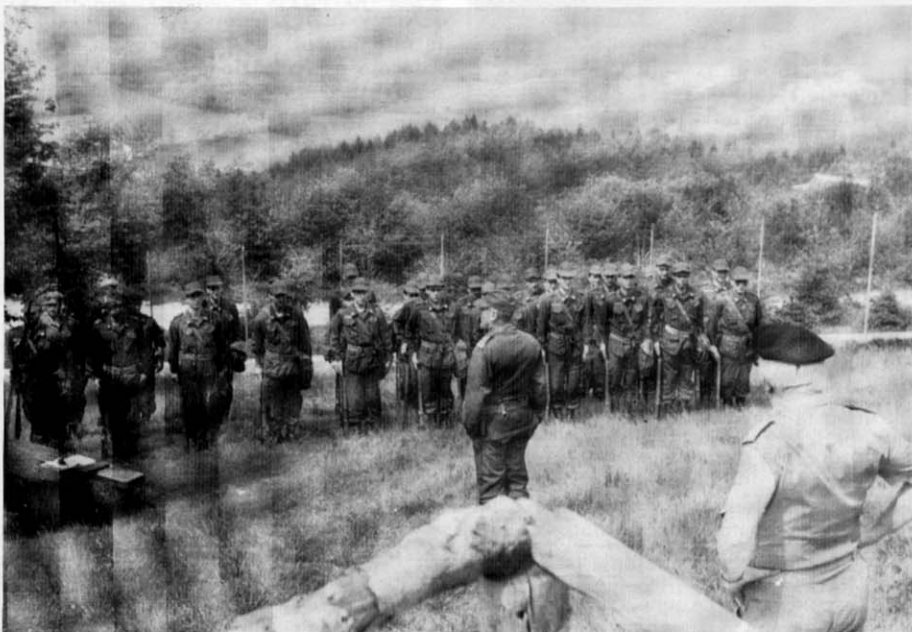
ore 18: a Venezia, Piazza San Marco, cerimonia dell'ammainabandiera con la partecipazione della fanfara del IV Corpo d'Armata Alpino.

RITORNO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL FRASSINO

Il 20 giugno, nel secondo anniversario della tragica scomparsa di Padre Mario, un folto gruppo di Alpini, con il Presidente Dusi, i Vicepresidenti Bonetti e Piasenti, e numerosi Consiglieri, ha assistito alla S. Messa celebrata dal Cappellano Padre Claudio in memoria del nostro indimenticabile Amico. Presenziavano anche il Comandante del Distretto Col. Bubbio e alcune Signore.

All'ombra mistica dei cipressi e degli abeti, nel piccolo spiazzo a lato del Santuario, ov'è il cippo dedicato allo Scomparso, Bandiere delle Associazioni Areonautica, Artiglieri, Bersaglieri, Marinai, Invalidi di guerra, A.V.I.S. e della Rocca del Garda, unitamente ad una ventina dei nostri gagliardetti, hanno testimoniato il vivo durevole ricordo dell'indimenticabile Cappellano. Nella magnifica omelia pronunciata da Padre Claudio, è stata ricordata l'opera di Padre Mario «alpino che ha vissuto la tragedia dei nostri Caduti in Russia» e «Francescano che ha lasciato una eredità spirituale ed un messaggio di carità e di amore» al quale dobbiamo sempre guardare quale esempio di vita, per trarne forza e speranza nel vivere quotidiano.

A.G.



Il reparto ascolta la parola del Comandante, al Rifugio U. Merlini.

L'« EDOLO » DI NUOVO A VERONA

L'esistenza di un gemellaggio per elezione, già in atto ancor prima di rivelarsi agli occhi di coloro che hanno intuito di farne parte, va manifestandosi tra la nostra Sezione e il Btg « Edolo » di stanza a Merano, pur senza una precisa determinazione del Comando dell'uno e della dirigenza dell'altra.

All'origine di questa unione, che trova fondamento nelle comuni idealità, vi sono i legami conservati in specie tra gli ufficiali di qualsiasi grado, favoriti dai numerosi rapporti d'ufficio e dai frequenti ritorni a Merano, soprattutto nel clima cameratesco che nelle cerimonie militari si crea con immediatezza tra Alpini in congedo e Alpini alle armi. Questi legami dovevano manifestarsi nel tempo attraverso la promozione di azioni comuni.

Venne infatti progettato di dare inizio, nell'ambito dei programmi ministeriali, ad uno scambio di visite tra le reclute in addestramento presso l'« Edolo » e i soci della Sezione.

Un primo incontro venne realizzato a Verona nell'aprile scorso, e i risultati ottenuti in quell'occasione hanno consigliato il Comando dell'« Edolo » di tentare di nuovo l'esperimento cosicché, il 29 giugno, una Compagnia di ottanta reclute, al Comando del Cap. Calenco e di tre altri ufficiali, ha ripetuto la visita alla nostra città, questa volta di oltre due giorni.

E' stata, come la precedente, un'esperienza interessante, oltre che di grande soddisfazione per il successo che ha avuto. Innanzi tutto dal punto di vista organizzativo. Si deve considerare il lavoro svolto dal Comando di Merano, non soltanto per predisporre l'avvio di un così numeroso gruppo di militari fino all'arrivo, in vagoni riservati, a Verona, ma anche per regolare tutta la parte logistica, prendendo accordi con i Comandi di stanza nella nostra città, al fine di assicurare tutti i servizi necessari. Inoltre, un onere e una responsabilità non indifferenti sono stati assunti anche dagli organizzatori

veronesi e al riguardo il nostro dott. Governo si è rivelato un perfetto programmatore che, orologio alla mano, ha assicurato lo svolgimento regolare di ogni particolare fase dell'incontro.

L'organizzazione di questa seconda visita ha incontrato alcune difficoltà che fino all'ultimo momento hanno fatto rimanere con l'animo sospeso; ad ogni modo le cose si sono svolte per il meglio. Il percorso dei visitatori è stato migliorato sensibilmente rispetto alla visita precedente. Approfittando del maggior tempo a disposizione, si è aggiunto il Teatro Romano, il Museo Archeologico, l'Arena, una più prolungata visita al complesso e al museo di Castelvecchio e la Tomba di Giulietta.

A S. Zeno si è svolto il ricevimento, ormai tradizionale, da parte di quel Gruppo e, dopo la simpatica occasione che gli ottanta dell'« Edolo » hanno voluto cogliere facendosi fotografare tutti raccolti intorno agli sposi appena usciti da una cerimonia nuziale, essi stessi sono stati accompagnati dal Vicepresidente Zecchinelli, che faceva gli onori di casa, dove era stata predisposta un'abbondante refezione, offerta con lo spirito e l'allegria del Carnevale Veronese, che aleggia su quelle pietre e tra quei mirabili ricordi fin « dal tempo che Berta filava ».

Le giornate di Verona dei « bocia » dell'« Edolo » hanno avuto inizio col tributo d'Onore ai Caduti nel Tempio Ossario della città e sono state solennemente concluse a Piazza Bra con la deposizione di un fascio di fiori alla Targa che ricorda i Caduti del 6°, con l'intervento delle autorità militari e civili e dei dirigenti la Sezione, tra i quali il Presidente Dusi che ha rivolto toccanti parole ai giovani ospiti.

Dobbiamo segnalare la presenza dei ga-

gliardetti dei Gruppi di Verona Centro, Borgo Venezia, Porto S. Pancrazio e Presana.

Cordialissimo, per non dire fraterno, è stato l'incontro tra gli ufficiali della Compagnia e gli organizzatori veronesi.

Siamo certi che questa breve permanenza a Verona al di fuori dell'ambiente di reparto, questo momentaneo rientro nella vita civile visitando da turisti una città nuova e ricca di motivi di interesse, hanno significato per i giovani dell'« Edolo » una riposante interruzione del periodo iniziale di adattamento alla vita e alla disciplina militare e siamo altrettanto certi che essi hanno compreso il significato dell'unità spirituale che esiste tra i « civili » della nostra Associazione e i reparti in armi.

Giorgio Barelli



LA 58.a ADUNATA NAZIONALE A LA SPEZIA

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha deciso di indire la 58.a Adunata Nazionale dell'A.N.A. a La Spezia nei giorni 4 e 5 Maggio 1985.

FERIE ESTIVE

In armonia a quanto viene praticato dalla Sede Nazionale, la sede della Sezione rimarrà chiusa per tutto il mese di Agosto 1984.



Il contingente dell'« Edolo » onora i nostri Caduti del 6° Rgt.

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale

APPELLO PER IL RIFUGIO « POMPEO SCALORBI »

Rinnoviamo l'appello, lanciato già il mese scorso attraverso le colonne del nostro periodico. Il Rifugio, che porta il nome di Pompeo Scalorbi — nostro Presidente dal 1936 al 1942 — e che è la nostra casa di montagna per eccellenza e la baita di tante giornate estive per coloro che vogliono godersi la panoramica del Carega e delle piccole Dolomiti, dopo 32 anni di vita dà segni di degrado ed ha bisogno di urgenti lavori.

Quanti ricordi in quel rifugio, quante

belle manifestazioni ripetute ogni anno in una domenica di settembre, dove molti accorrevano per godersi una giornata veramente felice.

Il pellegrinaggio — poiché lassù c'è una chiesetta dedicata a tutti i Morti alpini e dove vive tuttora lo spirito di Mons. Gonzato e di Mons. Piccoli e c'è il ricordo di Padre Mario — è calato di tono in questi ultimi tempi.

Dobbiamo farlo rivivere impegnando ci con la nostra passione, che non vorrebbe venir mai meno negli Alpini.

Alpini della Sezione di Verona, cominciamo ad inserire nel nostro calendario questa bella e significativa manifestazione (è fra quelle a livello provinciale, che si rinnova ogni anno alla prima e seconda domenica di settem-

bre) ed a riprendere la strada della vallata d'Illasi, a rivedere le bellezze di quei luoghi fino a Giazza, a Revolto, a Passo Pertica e quindi allo Scalorbi.

Diamo una mano a rimettere in pristino le strutture del Rifugio, prima che sia troppo tardi; lavoriamo in casa nostra; ci saranno altri ad aiutarci: enti, comunità, amici, ma i primi a metterci all'opera dobbiamo essere noi.

Contiamo come sempre sulla vostra sensibilità e sul vostro slancio, perché non vi siete mai limitati a rimanere a guardare ed in ogni occasione avete dimostrato il vostro spirito di solidarietà.

Siamo certi che l'appello verrà accolto da molti di voi.

Il vostro Presidente



parla el Nono Baldo

Sicome che ò messo
un poca di pansa,
il me dotoreto
m'à dito, in sostansa,

che l'unica cura
l'è mètare a dieta
e farse de spesso
na bela marceta

Mi pronto e ubidente
frontando la strada
faseva di gusto
la me caninada

e fin Santa Lùssia
marciava ogni dì,
ma da otanta chili
son'ndà a... otantatrì.

« Sior Baldo, lu 'l bara !
— m'à dito 'l dotor —
Me crèdelo un mona?
Ma 'l fassa un favor ! »

E mi: « Ghe confesso
che longo la via
fào sinque sié tape
in na « farmacia »

e béo meso litro
par tègnarme su ».
Quel'altro el me varda
e mi vardo lu.

Po' 'l siga: « L'è mèio,
putana galera,
che lu a Santa Lùssia
'l ghe vaga in coriera ! ».

Toto

GRUPPO SPORTIVO ALPINI

CAMPIONI D'ITALIA UN ESEMPIO DI TIRATORI ECCEZIONALI

Il 24 giugno a Vittorio Veneto gli Alpini veronesi hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia nella gara nazionale di tiro a segno con la pistola.

La squadra era composta da Paolo De Guidi, Carmelo Laleggia e Franco Mares, che hanno totalizzato 15 punti in più rispetto alla seconda classificata. E' un risultato che premia la serietà della preparazione e lo spirito agonistico dimostrati dalla nostra squadra nella competizione.

Nella carabina va segnalato il 3° posto, acquisito dal M. Giuseppe Zuccoli, ed il 6° posto in classifica finale (su 15 iscritte) con la squadra costituita dallo stesso Zuccoli, Brunelli e Sanna.

Nella combinata pistola-carabina il socio Angelino Murari si è classificato al 2° posto.

Un trofeo stupendo, 2 coppe e 4 premi individuali sono il risultato generale di queste gare che hanno offerto risultati sorprendenti per la Sezione.

Un plauso ai componenti che hanno tenuto alto il nome di Verona.

Il Presidente della Sezione, particolarmente compiaciuto del lusinghiero e prestigioso risultato conseguito, esprime l'elogio e la gratitudine più vivi a tutti i tiratori che hanno dato prova di grande temperamento e nel contempo hanno acquisito nuovo merito alla nostra Sezione.

TORNEO DI CALCIO

Con la partecipazione di cinque Gruppi, si è svolto il Torneo di calcio giunto alla seconda edizione e organizzato a cura del Gruppo del Chievo.

Dopo le eliminatorie, domenica 17 giugno ha avuto luogo la finale per il terzo e quarto posto e successivamente la finale per il primo e secondo posto.

I concorrenti hanno partecipato nel rispetto delle norme di migliore comportamento sportivo, cosicché non si sono verificati gli spiacevoli casi di precedenti incontri. Il Torneo si è potuto così concludere

con una vera festa serena e amichevole, alla quale hanno partecipato parenti e sostenitori dei giocatori.

Al termine, il vice presidente della Sezione Geom. Bonetti ha ringraziato tutti e il Gen. Pelosio si è complimentato con gli Alpini per la passione sportiva e per il comportamento tenuto durante le gare.

Grazie dunque al Gruppo di Chievo per l'organizzazione e per lo spirito con cui l'ha animata.

Belli il trofeo, le coppe e le medaglie con i quali sono stati premiati i Gruppi secondo la seguente classifica:

1° Gruppo Chievo; 2° Gruppo Bovolone; 3° Gruppo Avesa; 4° Gruppo Marano; 5° Gruppo Bussolengo.

TORNEO DI TENNIS A LEGNAGO

Sabato 23 giugno scorso ha avuto luogo il Torneo di Tennis, organizzato in modo esemplare dal Gruppo di Legnago. Pochi i Gruppi partecipanti e si è dovuto rilevare che alcuni Gruppi, pur avendo dato la loro adesione, non si sono presentati. Il Torneo si è concluso in giornata ed ha dato motivo ad incontri interessanti. La presenza di Graziani di Bovolone ha fatto pendere la bilancia a suo favore sia nel singolo che nel doppio.

Bussolengo si è difesa molto bene piazzandosi nel singolo e risultando seconda nel doppio.

Alle premiazioni il Gen. Pelosio, che aveva recato i premi anche individuali offerti dal Gruppo Sportivi Alpini, ha ringraziato e salutato a nome della Sezione tutti i presenti, con particolare riguardo al Gruppo organizzatore.

Ecco le classifiche:

Classifica singolo: 1° Graziani Armando, Gruppo Bovolone; 2° Maccacaro Giovanni, Gruppo Bussolengo; 3° Piona Giuseppe, Gruppo Bussolengo; 4° Scolari Giulio, Gr. Bussolengo; 5° Giraldo Pietro, Gruppo Legnago.

Classifica doppio: 1° Graziani - Perazzani, Gruppo Bovolone; 2° Maccacaro - Scolari, Gruppo Bussolengo; 3° Cavazzani - Giraldo,

Gruppo Legnago; 4° Tocchio - Campion, Gruppo Castagnaro.

Classifica di gruppo: 1° Gruppo Busso-lengo; 2° Gruppo Bovolone; 3° Gruppo Le-gnago; 4° Gruppo Castagnaro.

GARA SINGOLA DI TIRO A SEGNO CON CARABINA

Per il quarto anno consecutivo il Gruppo di Negrar ha organizzato una gara singola di tiro a segno con carabina, che si è svolta nei giorni 30 giugno e 1° luglio.

Ben 17 Gruppi hanno inviato i loro rappresentanti a questa gara che, per il risultato agonistico, ha raccolto il più ampio consenso e nella quale sono stati ottenuti punteggi molto alti, anche se tra i concorrenti non figuravano molti maestri.

Alla soddisfazione dei concorrenti si è aggiunta quella degli organizzatori e degli spettatori che hanno apprezzato lo spirito agonistico e il senso di responsabilità dimostrati da concorrenti così ben preparati.

Ecco le classifiche:

Categoria maestri: 1° Murari Angelino, Gruppo Avesa, punti 142; 2° De Piero Loris, Gruppo 1° Maggio, punti 137; 3° Righetti Sergio, Gruppo 1° Maggio, punti 137.

Classifica 1ª categoria: 1° Bianchini Bruno, Gruppo 1° Maggio, punti 140; 2° Allegrini Luigi, Gruppo Calmasino, p. 135; 3° Rainero Luigi, Gruppo S. Zeno, p. 135; 4° Tommasi Adolfo, Gruppo Quinzano, p. 133; 5° Speri P. Luigi, Gruppo Negrar, p. 133; 6° Pasini Mario, Gruppo Calmasino, p. 132.

Classifica 2ª categoria: 1° Gattiboni Giovanni, Gruppo Bardolino, punti 133; 2° Lugoboni G. Carlo, Gruppo Negrar, p. 133; 3° Vesco Ornello, Gruppo Valdona, p. 123; 4° Speri Franco, Gruppo Negrar, p. 123; 5° Rainero Luciano, Gruppo S. Zeno, p. 121; 6° Furri Franco, Gruppo Povegliano, p. 120.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Una giornata fortunata senza pioggia ha consentito lo svolgimento della gara di tiro al piattello organizzata dal Gruppo di Bovolone il 20 maggio, con la collaborazione del Tiro a Volo « La Valle », sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona.

Oltre 90 concorrenti hanno dato vita ad una gara interessantissima, con risultati davvero lusinghieri.

Il Gruppo di S. Martino B.A. ha partecipato con 30 concorrenti ed è stato un osso duro da battere, ma Bovolone ha potuto prevalere grazie ai suoi bravi tiratori.

Alle premiazioni il Gen. Pelosio ha ringraziato il Tiro a Volo « La Valle », tutti i concorrenti per la loro disciplina e correttezza sportiva, il Gruppo organizzatore e soprattutto quello di S. Martino B.A. per la sua numerosa presenza.

Bellissimi i premi per i Gruppi, provveduti dal Gruppo di Bovolone, e quelli individuali, messi in palio dal Gruppo Sportivo Alpini di Verona.

Ecco le classifiche:

Classifica categoria A: 1° Rizzi Tiziano, Gruppo Bovolone; 2° Piccoli Antonio, Gruppo S. Martino B.A.; 3° Fenzi Giuseppe, Gr. S. Martino B.A.; 4° Tarocco G. Carlo, Gruppo Bovolone; 5° Bonetti Roberto, Gruppo Bovolone.

Classifica categoria B: 1° Crotone Lino, Gruppo S. Martino B.A.; 2° Cappon Alessandro, Gruppo S. Martino B.A.; 3° Martino Nicola, Gruppo S. Martino B.A.; 4° Bellabarba Gregorio, Gruppo Caprino; 5° Pozzo P. Luigi, Gruppo Caprino.

Classifica di gruppo (tre migliori punteggi): 1° Bovolone; 2° S. Martino B.A.; 3° Villafranca; 4° Caprino; 5° Peschiera; 6° Avesa; 7° Legnago; 8° Malcesine; 9° Sommacampagna.

GARA DI TIRO A SEGNO CON PISTOLA

Domenica 27 maggio scorso si è svolta l'annuale gara di tiro a segno con pistola organizzata dal Gruppo di Cerea con la collaborazione della locale Sezione Tiro a Segno e sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona.

Tanti e tanti concorrenti quest'anno hanno dato vita a una gara svolta in modo molto corretto, con risultati di notevole valore agonistico.

Una quindicina di alpini hanno superato i 100 punti su 150.

E' quanto il Gen. Pelosio ha ricordato alle premiazioni in presenza dell'Avv. Gianni Chiarotto, Presidente del Tiro a Segno di Cerea.

Nel ringraziarlo per la sempre squisita ospitalità, ha donato una coppa in ricordo al Poligono di Tiro.

Ha elogiato poi tutti i concorrenti ed in modo particolare il Gruppo di Cerea con il bravo Corrado Rossetto che riesce ogni anno a realizzare un notevole monte premi per il Gruppo.

I premi individuali sono stati offerti dal Gruppo Sportivo Alpini di Verona.

Ecco le classifiche:

Categoria Maestri: 1° De Guidi Carlo, Gruppo Borgo Roma, punti 138; 2° Bosaro Giordano, Gruppo Borgo Roma, punti 122;

Categoria 1ª classe: 1° Murari Angelino, Gruppo Avesa, punti 133; 2° Gamba G. Carlo, Gruppo Cerea, punti 133; 3° Friggi Luigino, Gruppo Cerea, punti 129; 4° Franceschini Maurizio, Gruppo Cerea, punti 118; 5° Treo Mauro, Gruppo Avesa, punti 115.

Categoria 2ª classe: 1° Miglioranza Paolo, Gruppo Valdona, punti 109; 2° Faccioli Nereo, Gruppo Gazzolo, punti 106; 3° Vesco Ornello, Gruppo Valdona, punti 105; 4° Dal Degan Santo, Gruppo Gazzolo, punti 102; 5° Fracca Paolo, Gruppo Cerea, punti 102; 6° Spolvera Renato, Gruppo Bussolengo, punti 99; 7° Peranzoni Gianni, Gruppo Valdona, punti 95; 8° Bianchi G. Carlo, Gruppo Valdona, punti 93.

Classifica di Gruppo (tre migliori punteggi): 1° Cerea; 2° Borgo Roma; 3° Valdona; 4° Gazzolo; 5° Avesa; 6° Legnago; 7° Chievo; 8° Castagnaro; 9° Gazzo; 10° Borgo Venezia; 11° S. Massimo; 12° Quartiere S. Zeno.



CORSA CAMPESTRE VILLAGRANCA TROFEO COMM. VITTORIO BOZZI

Domenica 3 giugno, organizzata dal Gruppo di Villafranca, sotto l'egida del Gruppo Sportivo di Verona, si è svolta la 9ª Scampagnata Alpina con l'assegnazione del 2° TROFEO COMM. VITTORIO BOZZI.

120 concorrenti fra grandi e piccoli si sono contesi il Trofeo; Giazza ha fatto la parte del leone e molto bene si sono comportati anche Bussolengo, Villafranca, Badia e Bolca. Come il solito si sono distinti nelle varie categorie: Perina, Pezzini, Martignoni, Dal Bosco Lino e Madinelli.

Il Gruppo si è lamentato perché vorrebbe più concorrenti ed « ha ragione » come ha

detto il Gen.le Pelosio, però la concomitanza di altre manifestazioni ha suddiviso in più rivoli i probabili partecipanti.

Ci si deve purtroppo accontentare e comunque il Gen.le Pelosio ha rivolto i più vivi ringraziamenti agli organizzatori ed ai concorrenti, i quali sono rimasti soddisfatti per il magnifico monte premi che tutta Villafranca ha voluto offrire ai suoi Alpini.

Ecco le classifiche:

Categoria « A » sino a 30 anni - Km. 9:

1° Perina Flavio, Gruppo Villafranca, t. 31.35; 2° Dal Forno Claudio, Gruppo Badia, t. 32.24; 3° Piubello Bruno, Gruppo Badia, t. 33.06; 4° Florio Massimo, Gruppo Bolca, t. 33.09; 5° Tollini Giuseppe, Gruppo Bussolengo, t. 34.04.

Categoria « B » sino a 40 anni: 1° Martignoni Andrea, Gruppo Giazza, t. 30.29; 2° Pezzini Adriano, Gruppo Giazza, t. 31.16; 3° Maccacaro Luigino, Gruppo Bussolengo, t. 31.22; 4° Farina Elio, Gruppo Villafranca, t. 31.30; 5° Benetti Renato, Gruppo Bussolengo, t. 31.45.

Categoria « C » sino a 50 anni: 1° Dal Bosco Lino, Gruppo Giazza, t. 31.37; 2° Farinazzo Luigi, Gruppo Tregnago, t. 33.19; 3° Cappelletti Nello, Gruppo Villafranca, t. 33.59; 4° Dugatto G. Franco, Gruppo Bolca, t. 34.16; 5° Girardi Giuseppe, Gruppo Giazza, t. 36.24.

Categoria « D » oltre i 50 anni: 1° Madinelli Edo, Gruppo Bussolengo, t. 32.04; 2° Marucco Bruno, Gruppo S. Lucia Q.I., t. 38.05; 3° Sirsi Pasquale, Gruppo Villafranca, t. 42.48; 4° Bordignon Aldo, Gruppo Villafranca, t. 44.08; 5° Arru Costantino, Gruppo Villafranca, t. 48.08.

Ragazzi « A »: Dal Bosco Giuseppe di Giazza.

Ragazzi « B »: Righetti Claudio di Villafranca.

Ragazzi « C »: Zambelli G. Carlo di Tregnago.

Ragazze « D »: Frignoni Barbara di Villafranca.

Classifica di Gruppo: 1° Giazza; 2° Bussolengo; 3° Villafranca; 4° Badia; 5° Bolca; 6° Tregnago; 7° S. Lucia Q.I.; 8° Castelnuovo.



una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



TRA I SOCI

GIUSEPPE ZANETTI, reduce di Russia del Btg. Verona, del Gruppo di Dolcè;
 GIOBATTÀ SQUARANTI del Gruppo di Cerro Veronese;
 GINO ALBERTINI, del Gruppo di Albisano;
 ARMANDO ROSA, del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 ALBINO ERBOGASTO, in seguito ad incidente sul lavoro, del Gruppo di Stalavena;
 GIUSEPPE VESENTINI, socio fondatore e primo Capogruppo di Cavaion;
 GIOBATTÀ BONOMETTI (Titta), del Gr. di Garda;
 ALBINO TURRINI, reduce di Russia, del Gruppo di Valeggio;
 GIOVANNI FERRARI, del Gruppo di Bardolino;
 ANGELO PONTALTO, del Gruppo di Costalunga;
 EMILIO BERTONCELLI, del Gruppo di Castelletto.

TRA I FAMIGLIARI

GERMANO PERINI, amico particolarmente impegnato del Gruppo di Palù;
 LA MADRE di Giovanni Pasquali del Gruppo di Valeggio;
 LA MADRE di Lino e Gino Brunelli del Gruppo di Dolcè;
 LA MOGLIE di Gelmino Marconcini del Gruppo di Zevio;
 LA MADRE di Alfonso Spumini del Gruppo di Roncà;
 IL PADRE, Cav. di V.V., di Marcello ed Eugenio Fornaro del Gruppo di Roncà;
 LA MOGLIE di Ferruccio Spazzola del Gr. di Cavalcaselle;
 LA MOGLIE di Luigi Perini del Gruppo di Cerro Veronese;
 IL PADRE di Silvio Bauce del Gruppo di Albarè;
 IL PADRE di Silvano Soardo del Gruppo di S. Michele Extra;
 PAOLO fratello di Lino Sancassani del Gruppo di S. Michele Extra;
 IL PADRE del Consigliere Luciano Zanini del Gruppo di Bussolengo;
 FABRIZIO, figlio di Dario Ridolfi del Gr. di Bussolengo;
 IL PADRE, Cav. di V.V., di Fausto Pezzini Capogruppo di Castelnuovo;
 IL PADRE di Giorgio Merzari Consigliere del Gruppo di Castelnuovo;
 IL PADRE di Raffaello Righetti del Gr. di Pescantina;
 LA MADRE di Bruno Cantachin del Gruppo di Albaredo d'Adige;
 IL PADRE di Giuseppe Grani del Gruppo di Colà;
 LA MADRE di Giuseppe Danzi del Gruppo di Cadidavid;

LA MADRE di Tarcisio e Salvatore Seghetti del Gruppo di Raldon;
 LA MOGLIE INES GIUSEPPINA di Augusto Giardini del Gruppo di Sona;
 IL PADRE di Roberto Turrini del Gruppo di Cadidavid;
 IL SUOCERO di Adelino Biondani del Gruppo di Cadidavid;
 LA MADRE di Flavio Caporali del Gruppo di Cadidavid.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE

SONO NATI



VERONICA terzogenita di Claudio Brusco vicecapogruppo di Colà;
 MATILDE secondogenita di Tullio Sometti del Gruppo di Garda;
 MIRKO primogenito di Damiano Bozza del Gruppo di Tombazosana;
 ALBERTO nipotino del nonno Franco Merzari vicecapo del Gruppo di Illasi;
 EMANUELA nipotina del nonno Giovanni Campagnari del Gruppo di Golosine;
 ELENA nipote di Gildo Marchi del Gruppo di Quinto;
 LUIGINO terzogenito di Dino Pisani del Gruppo di Custoza;
 DAVIDE secondogenito di Flavio Tescaroli del Gruppo di Isola della Scala;
 CRISTIAN figlio di Tiziano Modenese e Luisa Permunian, del Gruppo di Castagnaro-Menà;
 ELENA terzogenita di Franco Vallicella del Gruppo di Caldiero;
 EMANUELE primo maschietto di Antonio Peretti del Gruppo di Colà;
 GABRIELLA figlia di Giovanni Cordioli del Gruppo di Cavalcaselle;
 GIAMPAOLO nipotino del nonno Sante Vesentini del Gruppo di Zevio;
 EMILIANO primogenito di Marco Castioni del Gruppo di Dolcè;
 BENEDETTA figlia di Renato Carbognin del Gruppo di Sanguinetto;
 MARIO figlio di Paolo Zorzi e Cristina Ortombina del Gruppo di Costermano;
 NICOLO' primogenito di Vaifro Bovo e nipote del nonno Giuseppe Quarella del Gruppo di Pescantina;
 NICOLA secondogenito di Luciano Pachera del Gruppo di Bure;
 ELENA secondogenita di Renzo Composta del Gruppo di Roverè;
 MARIKA figlia di Luciano Venturini del Gruppo di Sona;
 BEATRICE nipote del nonno Guerrino Zandandrei del Gruppo di Albarè.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.

FIORI D'ARANCIO

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:



LUCIA, secondogenita del Gen. Antonio Nazzaro del Gruppo Quartiere S. Zeno, con il dott. Marco Poggi;
 GIORGIO PAVAN, del Gruppo di Illasi, con Cristina Aldegheri;
 STEFANO DANZI, del Gruppo di Illasi, con Nadia Ridolfi;
 CLAUDIO TESSARI, del Gruppo di Tombazosana, con Antonella Anselmi;
 GIANLUCA FORONI, del Gruppo di Castelnuovo, con Donatella Marcoli;
 CESARINA, figlia di Guido Pedrazzini del Gruppo di Borgo Venezia, con Graziano Fraccaro;
 ALESSANDRO FASOLO, del Gruppo di S. Stefano di Zimella;
 DANIELA, figlia di Giuseppe Pippa del Gr. di Castelletto, con Pietro Cavallari;
 CARLO ERBISTI, Amico degli Alpini del Gruppo di Roverè, con Rita Erbisti.

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE D'ARGENTO

SEBASTIANO COMERLATI, del Gruppo di Montorio, con Anna Artioli;
 ATTILIO PINAMONTE, del Gruppo di Costermano, con Alma;
 FRANCESCO TACCONI, del Gruppo di Pescantina, con Mariella Montresor.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

E' stato nominato Cavaliere dell'Ordine Militare Forze Interallate MARCELLO LAMPO del Gruppo di S. Maria in Stelle.
 E' stata conferita la Medaglia d'Oro per 50 donazioni di sangue a GIOVANNI SILVESTRI del Gruppo Verona Nord.

Congratulazioni ed auguri da parte de «Il Montebaldo» e dei soci tutti della Sezione.

Le cronache dei Gruppi, per mancanza di spazio, verranno pubblicate nel mese di Settembre.



Direttore responsabile: Barbuggiani Dr. Franca
 Comitato di direzione: presidente Ferdinando Bonetti;
 componenti: Augusto Governo, Giorgio Barelli, Mario Baù, Pierluigi Bonamini.

Autorizzazione del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz.
 Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USP
 Unione stampa periodica italiana

Stimmgraf editrice - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO

ZURIGO ASSICURAZIONI



**Sarà una mania tutta svizzera
 ma per noi la precisione è molto importante**

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI

— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA

— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (0442) 20907
 AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877